

Richieste dell'iniziativa popolare "Per una caccia rispettosa della natura ed etica"

Richieste valide formulate nell'iniziativa

¹ RI 2	Divieto della caccia d'agguato e con le trappole
RI 3	Divieto della caccia agli uccelli
RI 4	Divieto generale di caccia a partire dal 1° novembre con riferimento a tutti gli animali selvatici ad eccezione del cervo nobile
RI 5	Rappresentanza paritetica in seno alla Commissione per la caccia (cacciatori/animalisti e non cacciatori)
RI 6	Limiti di alcolemia conformemente alla legislazione sulla circolazione stradale nell'esercizio della caccia
RI 7	Verifica periodica dell'idoneità alla caccia e della mira nonché divieto di usare munizioni contenenti piombo
RI 8	Divieto di portare a caccia minori di 12 anni e divieto di motivare i minori a scuola a diventare cacciatori
RI 9	Ricorso restrittivo all'abbattimento di singoli capi da parte degli organi di vigilanza della caccia in caso di danni straordinari causati dalla selvaggina

Anche il Governo considera valide le richieste formulate nell'iniziativa indicate in precedenza. Tuttavia, esso chiede al Gran Consiglio di raccomandare al Popolo grigionese di respingere l'iniziativa.

Richieste formulate nell'iniziativa considerate solo in parte

Il Governo riconosce che singole richieste formulate nell'iniziativa sono giustificate nei loro orientamenti. Di conseguenza, esso ha inserito in forma modificata le seguenti quattro richieste formulate nell'iniziativa nel progetto di consultazione relativo alla revisione parziale della legge cantonale sulla caccia:

RI 2	Divieto della caccia con le trappole, fatta eccezione per gli organi di vigilanza della caccia e per i cacciatori autorizzati dall'Ufficio per la caccia e la pesca nell'area insediata, in prossimità di aziende agricole vicine ai villaggi e di singoli edifici.
RI 6	Esclusione dal diritto di caccia in caso di incapacità di esercitare la caccia in modo conforme ai principi venatori a seguito del consumo eccessivo di alcol o stupefacenti prima e durante la caccia.
RI 7	Ancoraggio a livello di legge dell'obbligo del tiro di caccia con obbligo di emanare norme di prestazione vincolanti.
RI 7	Introduzione dell'obbligo di proiettili e pallini senza piombo, appena ciò risulterà ragionevole sotto il profilo della sicurezza e della protezione degli animali.

¹ RI = richiesta dell'iniziativa

Richieste nulle formulate nell'iniziativa

RI 1	Protezione di cerva gravide o con dei piccoli e dei vitelli di cervo, nonché di capriole con dei piccoli e di capretti
RI 4	Divieto generale di caccia a partire dal 1° novembre con riferimento al cervo nobile
RI 5	Rappresentanza paritetica in seno all'Ufficio per la caccia e la pesca (cacciatori/animalisti e non cacciatori)

Rinuncia a un controprogetto

L'iniziativa popolare "Per una caccia rispettosa della natura ed etica" si basa su una posizione estremamente critica rispetto alla caccia. Essa si pone contro la caccia quale istituzione. L'iniziativa viene sostenuta da cerchie che assumono una posizione esplicitamente contraria alla caccia. Le singole richieste contenute nell'iniziativa sono formulate anche in maniera tale da lasciare poco margine per un controprogetto diretto adeguato. Ciò vale soprattutto per il divieto della caccia d'agguato e agli uccelli, la composizione rigorosamente paritetica della Commissione per la caccia e il divieto di portare a caccia minori di 12 anni. Ma anche il divieto generale di caccia dal 1° novembre fino all'inizio della caccia alta avrebbe conseguenze importanti. In particolare la caccia bassa, che oggi dura fino al 30 novembre, verrebbe limitata considerevolmente. Un ricorso ancora più restrittivo ad abbattimenti singoli eseguiti dagli organi di sorveglianza sulla caccia in caso di danni straordinari sarebbe addirittura irragionevole. Il Governo respinge con decisione l'orientamento di tutte queste richieste formulate nell'iniziativa. Con richieste così critiche nei confronti della caccia, non rimane alcun margine di manovra per raggiungere un consenso mediante un controprogetto diretto. Per i motivi esposti il Governo rinuncia a presentare al Gran Consiglio un controprogetto diretto congiuntamente all'iniziativa e chiede di raccomandare al Popolo di respingere l'iniziativa.